ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Lunedì 29 Ottobre 1900 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 6868

Il discorso di Waldeck-Rousseau
A TOLOSA.
Ricevimento entusiastico. Ai preti politicanti - Le cure del Governo per l'esercito.

TOLOSA 28 (N). La città è imbandierata. Alla stazione si è eretto un arco di trionfo. I partigiani del Governo hanno organizzato una grande manifestazione di simpatia per Waldeck Rousseau. I nazionalisti nonchè in genere i nemici dell'attuale Governo si astengono completamente dalle feste. Piove.

Il presidente dei ministri, Waldeck-Rousseau, al suo arrivo fu ricevuto dal prefetto, dal sindaco, dall'arcivescovo, dal rabbino e dal generale Tesseyre. Rispondendo al saluto dell'arcivescovo, Waldeck-Rousseau disse che la pace è compromessa dai preti che mescolano la religione alla politica; costoro - disse - appartengono ad un partito destinato a scomparire.

Al rabbino, il presidente dei ministri disse che il Governo considera come medioevali gli odî di religione e di razza; tutti gli uomini sono eguali; il Governo si ispira ai sentimenti della rivoluzione.

Al generale Tesseyre, Waldeck-Rousseau dice che l'armata merita tutta la sollecitudine del Governo; però essa deve ripudiare tutte le questioni seminanti la discordia nel suo seno.

Compiuto il ricevimento ufficiale alla stazione, Waldeck-Rousseau si reca alla prefettura.

Al passaggio del corteo per le vie della città si levano entusiastiche grida di „viva Waldeck-Rousseau", „viva la repubblica sociale", „viva l'esercito". Si ode qualche fischio.

Ad un gruppo di bambine che gli presentano fiori, Waldeck-Rosseau dice: „Quando sarete grandi ricordatevi della repubblica!"

Più tardi, alla prefettura, il presidente dei ministri ricevette le autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

Agli ufficiali Waldeck-Rousseau disse che l'esercito ha diritto alle cure ed alla benevolenza del Governo, il quale cerca sempre ed indefessamente di migliorare le istituzioni militari non solo per procedere di conserva con i progressi delle altre nazioni, ma anche per superarli. L'esercito dovrà però saper apprezzare gli intendimenti e le cure del Governo, dedicandosi interamente ed esclusivamente al proprio compito, non permettendo che nelle sue file si manifesti alcuno screzio che indebolirebbe l'esercito e comprometterebbe la sua forza.

All'arcivescovo che assicurò il presidente dei ministri dei suoi sentimenti di rispetto, di obbedienza e di devozione al Governo, Waldeck-Rousseau rispose: Desidero che gli animi si calmino. Il clero laico, ossequente alle autorità, merita la stima di noi tutti e non può nè deve venir confuso con coloro che nelle loro agitazioni si oppongono perfino all'autorità dei vescovi.

TOLOSA 28 (N). Al banchetto dato in suo onore, Waldeck-Rousseau pronunciò un applaudito discorso, di cui vi riassumo le parti più salienti.

Waldeck-Rousseau cominciò dicendo: „Finora non parlai, perchè si trattava di agire, non di chiacchierare". Oggi gli sembra un dovere il parlare per informare il paese degli intendimenti del Governo. Dipinge la Francia com'era quando egli salì al potere. I nazionalisti assalivano la Repubblica. Allora - dice l'oratore - cercai aiuto da coloro che sempre la difesero, non da coloro che sempre la combatterono. Allora le dimostrazioni pericolose invadevano le piazze; oggi i sindaci di tutta la Francia invadono l'Eliseo, acclamando la Repubblica. Non ispaventatevi se abbiamo con noi i socialisti. Il collettivismo non è nel nostro programma, ma le riforme sociali sì. Bisogna mettere l'umanità nella politica. Afferma ch'egli sempre propugnò le Casse d'assistenza agli operai nonchè lo sviluppo della mutualità.

La dignità dell'esercito, osserva Waldeck-Rousseau, non consiste, come vogliono taluni, nel farlo servire a scopi di politica. Il Governo ha risolto l'affare Dreyfus nel miglior modo; ed ora proporrà alla Camera un'amnistia generale.

Dice che la Repubblica non può contare su coloro che combattono le scuole laiche. Chi non aspira a funzioni pubbliche può studiare dove desidera, ma chi vi aspira deve studiare nelle scuole della Repubblica. La più urgente riforma politica sarà la legge sulle associazioni. Bisogna, dice l'oratore, far faccia al pericolo dello sviluppo di un organismo che tenta di introdursi nello Stato. Sotto la veste religiosa essi vogliono usurpare l'autorità civile. Vicino al clero secolare si trovano le associazioni congreganiste, che coprono metà della Francia e la cui audacia si spinge fino a ribellarsi anche ai vescovi. Lo Stato non può sopportare una potenza rivale, che tiene nelle mani l'insegnamento della gioventù. L'insegnamento laico, a cui provvederemo insieme alla legge sulle associazioni, costituisce la prerogativa più necessaria alla Società moderna.

TOLOSA 28 (N). Dopo il banchetto il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau si recò a Saint Michel nel circondario di Tolosa per collocare la prima pietra d'una nuova caserma da costruirsi.

Il generale Tesseyre, in un discorso, ringraziò il presidente dei ministri della novella prova della sua simpatia per l'esercito, data coll'intervenire alla festa.

Waldeck-Rousseau rispose che nulla poteva riuscire al Governo più gradito dell'occasione di dimostrare quanto vivo sia il suo desiderio di vedere la repubblica, l'esercito, la nazione nel culto del glorioso passato e nella speranza d'un superbo avvenire.

Gli alleati a Paotingfu.

LONDRA 28 (Reuter). Si telegrafa da Paotingfu, 20: La colonna degli alleati comandati dal generale Gaselee è giunta qui ieri e trovò le porte della città già occupate dai francesi.

Gaselee, accompagnato dallo stato maggiore composto di ufficiali stranieri ebbe un convegno col giudice provinciale cinese, col quale addivenne ad un accordo per la consegna dei forti della città.

Oggi il generale Gaselee, col suo stato maggiore e con una scorta per la quale ciascun contingente fornì 30 uomini a cavallo, passò attraverso la città.

Nel consiglio di guerra tenutosi più tardi fu deciso di dividere la città in quattro distretti. Ciascun distretto sarà custodito da un distaccamento di truppe degli alleati sotto il comando del maggiore Wyneken.

Nel Tesoro dell'amministrazione della città si trovarono 70.000 taels che furono sequestrati dagli alleati.

Le truppe francesi che avevano lasciato Tientsin il 1° ottobre erano giunte qui cinque giorni prima della colonna internazionale.

Il generale Voyron aveva bensì inviato dei corrieri coll'ordine per le truppe francesi di fermarsi e di attendere la spedizione internazione, ma i corrieri non erano riusciti a raggiungere la colonna francese.

Il distaccamento di cavalleria addetto alla colonna mista partita da Tientsin è giunto qui oggi. Il rimanente delle truppe componenti quella colonna è atteso per domani. La sua marcia fu ritardata dal cattivo stato delle strade.

I RUSSI NELLA MANCIURIA.

PIETROBURGO 28 (N). Lo stato maggiore pubblica il seguente rapporto pervenutogli dalla Manciuria: A Mukden tutte le truppe, ad eccezione dell'11° reggimento bersaglieri della Siberia orientale, sono acquartierate fuori della città, nelle caserme, negli edifici governativi; una parte è accampata nelle trincee.

Nelle perquisizioni praticate negli edifici dello Stato e privati della città imperiale e dei sobborghi si rinvennero grandi quantità di munizioni. Le mine vengono distrutte. Una grande polveriera che si trova in un grosso sobborgo e che costituisce un grande pericolo per la città e per i dintorni nonchè per le nostre truppe dovette essere resa innocua.

Durante le operazioni per rendere inservibili le polveri avvennero frequenti esplosioni che ferirono 26 soldati. Le esplosioni furono provocate a bella posta dai cinesi. Anche in altri luoghi furono scoperti dei complotti di cinesi contro gli zappatori russi.

Sospesi i lavori, per la demolizione della grande polveriera, le truppe furono inviate in un luogo distante tre miglia della polveriera stessa; gli abitanti dei villaggi vicini furono avvertiti del grande pericolo. Poi i lavori furono ripresi e compiuti con buon successo.

La città ed i sobborghi ora rivivono; i commerci ed il movimento sono ristabiliti.

Per tranquillare gli abitanti e per prevenire scorrerie si spediscono giornalmente delle pattuglie in tutte le direzioni.

Quanto ancora rimane delle truppe cinesi s'è diviso in piccole bande che molestano la popolazione delle campagne.

Un altro rapporto pervenuto allo Stato maggiore della Manciuria contiene le comunicazioni seguenti: Il 7 corr. arrivarono a Mukden un convoglio ed un parco di artiglieria d'assedio.

In vista dell'avanzarsi della stagione invernale, in cui sono molte fredde specialmente le notti, furono visitati tutti gli edifici prescelti come quartieri d'inverno per le truppe russe. Si constatò che in quasi tutti gli edifici erano stati fatti preparativi per farli saltare in aria.

In molte mine si trovarono perfino fili di condutture elettriche, con le quali si sarebbero provocate le esplosioni. Nelle mine erano accumulate grandi quantità di polvere pirica. Soltanto la presa inattesa della città scongiurò una catastrofe tremenda. Le truppe furono tosto incaricate di distruggere le mine e d'allontanare le polveri.

Gli abitanti incominciano a fare ritorno in città. Si rinvennero molti proclami, in cui si eccitava alla strage di tutti gli europei.

Il colonnello Miscenko annuncia da Telin, 6 corr., d'essersi congiunto colà con l'avanguardia del distaccamento del colonnello Kusmiecioff delle truppe del generale Rennenkampf. I soldati cinesi saccheggiano i villaggi vicini. Gli abitanti accolgono le truppe russe con simpatia.

Il colonnello Miscenko annuncia inoltre che la maggior parte delle truppe cinesi fuggì in direzione di nord-ovest. Alla sorveglianza della linea ferroviaria ed alla protezione degli operai addetti alla costruzione della stessa furono destinati, oltre alle solite truppe, anche un battaglione del reggimento bersaglieri N. 14 ed un riparto d'artiglieria con 8 cannoni.

Il 2 corr. il generale Subotic liberò i dintorni di Mukden dai numerosi soldati cinesi sbandati che scorrazzavano colà e prese le fortificazioni entro le quali si trovano le tombe imperiali.

Alcuni distaccamenti cinesi fuggirono verso l'est ed il nord e non poterono venir inseguiti perchè la cavalleria era già troppo stanca per i disagi sopportati.

Il 3 corr. il generale Subotic organizzò l'amministrazione della città ed invitò con un proclama gli abitanti a ritornare alle loro occupazioni.

Una deputazione degli abitanti rimasti in città si presentò al generale per assicurarlo delle intenzioni pacifiche degli abitanti. A malgrado di ciò avvennero qua e là degli incendi dolosi appiccati da malandrini.

Finora si rinvennero a Mukden 50 cannoni di costruzione moderna, sistema Krupp e Maxime, 8000 proiettili, 7000 fucili di piccolo calibro, di cui metà del sistema Mauser a magazzino, inoltre circa 20 milioni di cartucce, molte con proiettili esplodenti e parecchie migliaia di *puds* di polvere pirica. Quasi giornalmente si scoprono sulla base delle indicazioni degli abitanti altri depositi di munizioni, l'esistenza delle quali rende molto pericolosi gli incendi, percui l'estinzione richiede molte precauzioni e grandissima prontezza.

Il 4 corr. il generale Subotic ispezionò le fortificazioni delle tombe imperiali, dove fu lasciato un distaccamento di truppe come presidio. Due altri riparti di truppe furono collocati al nord ed al sud della città al fiume Chunche. Gli abitanti incominciano a tranquillarsi ed alcuni negozianti riaprono già i loro negozi. La popolazione della campagna che era fuggita temendo atti di violenza da parte delle truppe russe ritorna alla spicciolata nei villaggi e riprende i lavori, essendo questa la stagione del raccolto; le messi sono abbondanti in tutta la Manciuria.

Il 5 corr. si seppe da parte degli abitanti in quale direzione si erano ritirate le truppe cinesi. Per proteggere i lavori lungo la linea ferroviaria si formò con parti delle truppe di protezione una colonna volante al comando del colonnello Miscenko; questa colonna fu rafforzata con una batteria volante di 4 cannoni.

Per liberare completamente dal nemico la vallata del fiume Ljaoche una colonna al comando del colonnello Kondratowic fu inviata alla sponda sinistra del fiume Chonche ed ancora più al sud verso Niu Ciuang ed Inkon. Oltre al compito militare le truppe hanno l'incarico di tranquillare la popolazione con proclami nei quali le si garantisce la sicurezza della vita e della proprietà purchè essa si mantenga calma e si astenga da qualunque atto ostile contro i russi.

A malgrado della più rigorosa sorveglianza esercitata nel palazzo imperiale si tentò di appiccarvi fuoco. L'incendio fu però tosto spento.

Una commissione presieduta dal colonnello Miscenko fu incaricata di tenere in evidenza quella parte dei tesori del palazzo imperiale che potè venir salvata dal saccheggio dei soldati cinesi. I tesori consistono nella maggior parte in oggetti archeologici di grandissimo valore.

Si riuscì a salvare anche il trono degli imperatori della dinastia manciù, la biblioteca molto ricca ed una collezione di quadri manciu.

Il colonnello Miscenko arrivò il 5 corr. nel villaggio di Puchaj senza aver incontrato il nemico durante la marcia. La popolazione è tranquilla ed accudisce ai lavori dei campi.

Il distaccamento del colonnello Kondratowic avanza lungo il fiume Chunche per ristabilire la linea ferroviaria.

La risposta americana all'accordo anglo-tedesco.

WASHINGTON 28 (N). La risposta del Governo americano alle comunicazioni della Germania e dell'Inghilterra circa l'accordo anglo-tedesco nella questione cinese verrà spedita probabilmente lunedì. Generalmente si crede che il Dipartimento di Stato non reputerà necessario entrare nell'esame del terzo punto dell'accordo e delle sue eventuali conseguenze.

Non v'ha dubbio che gli Stati Uniti aderiranno pienamente ai due primi punti dell'accordo.

Le risposte di re Vittorio Emanuele a Kuang-su.

ROMA 28 (N). L'Agenzia Stefani probabilmente domani comunicherà la risposta del re Vittorio Emanuele al messaggio dell'imperatore della Cina Kuang-Su.

Una corrispondenza della Cina al *Messaggero* narra l'ingresso delle truppe internazionali a Tu-liu, descrivendo parecchie scene selvaggie di saccheggio operato dalle truppe indiane ubbriache; gli italiani si tennero in disparte.

Telegrafano da Pechino allo stesso giornale in data 27: Ieri sera ai ministri residenti fu comunicata una nota del Governo cinese simile al messaggio imperiale. L'ammiraglio Candiani ebbe una conferenza con Li-Hung-Ciang. Sono partiti per far ritorno in Italia i capitani di vascello Marselli, comandante della nave *Stromboli* e De Filippis comandante della *Vettor Pisani*.

Il discorso del deputato De Marinis.
LA MISSIONE DEI SOCIALISTI.

SALERNO 28 (N), Dinanzi a grande folla raccoltasi al teatro Comunale, l'onor. De Marinis pronunziò l'annunziato discorso, reso più interessante dal fatto della sua recente uscita dal partito socialista. Il De Marinis parlò prima dell'assassinio del re, facendo varie considerazioni e dimostrando che sotto i governi costituzionali l'assassinio politico non può neanche giustificarsi con gli argomenti vieti del Machiavelli. Rifece la storia dei suoi dissensi col partito socialista sostenendo non costituire essi un fatto isolato, ma essere effetto del nuovo indirizzo della dottrina socialista, affermantesi specialmente fuori d'Italia. Il partito socialista, disse, in omaggio al concetto politico che lo informa, ha fatto abbandono del suo metodo extralegale, accettando di diventare partito parlamentare legislativo. Ora un partito socialista parlamentare deve avere la sincerità di confessare ciò che è diventato e ciò cui la logica delle cose l'ha portato. Se ciò si nega nel campo del partito socialista, non bisogna più parlare di funzione parlamentare del partito nè di un minimo progressivo di riforme. Logici sono Cipriani e Barbato, come Mazzini e i mazziniani, che non vollero entrare nel Parlamento, non gli attuali socialisti parlamentari. La lotta sociale non basta a costituire un programma, specialmente nel mezzogiorno d'Italia, ove non sono sorte le classi fra cui dovrebbesi combattere la lotta additata da Marx.

L'oratore delineò quindi il programma delle immediate riforme, dicendo che Saracco comprese che sarebbe stato un errore, dopo il regicidio, l'inaugurare una politica di reazione. Concluse con un'invocazione ai giovani lavoratori e rivolgendo fervidi ringraziamenti alla sua fedele Salerno, dicendo che il suo contegno avvenire sarà informato ai criteri esposti, ai quali del resto già aderiscono uomini eminenti del partito socialista delle grandi nazioni. De Marinis fu molto applaudito.

ROMA 28 (N). L'*Avanti*, commentando il discorso di De Marinis, dice ch'esso è uscito dal partito perchè gli faceva comodo di riservarsi tutte le possibilità personali in ordine politico, per sbarazzarsi dunque dell'impacciante solidarietà di partito. Aggiunge che il carattere nuovo del movimento del partito socialista consiste nell'avere i socialisti compresa la necessità del momento storico, che è quella di mutare, specialmente in Italia, le condizioni politiche.

La *Tribuna* pubblica un articolo in cui dice che il socialismo legalitario potrà avere delle trovate buone anzi nuove, ma ch'esso viene a conclusioni antiche. Eventi fatali all'Italia, hanno dato a tutti, in ogni ordine dello Stato, una scossa tale che rimarrà tragicamente salutare. Abbia questa Camera, troppo presto condannata dall'on. De Marinis, una mano che la guidi, e potrà fare un serio e provvido lavoro di miglioramenti sociali che stanno a cuore di ogni buono, e non sono il monopolio dei socialisti. Essi si potranno pacificamente attuare senza torve lotte, senza intransigenze inconsulte, senza odî e senza rancori.

I MINISTRI ITALIANI A CONSIGLIO.
Per l'amnistia.

ROMA 28 (N). Oggi si è riunito il Consiglio dei ministri. Mancavano Gianturco, Branca e Pascolato. Il Consiglio trattò di affari d'ordinaria amministrazione e dei limiti in cui dovrà rimanere la prossima amnistia per la parte che riguarda i militari di terra e di mare.

NAPOLI 28 (N). Il ministro Gianturco questa mane fu ricevuto dal re in udienza speciale a Capodimonte. Si ritiene che il guardasigilli abbia sottoposto al sovrano le proposte relative all'amnistia e all'indulto.

COSE PARLAMENTARI ITALIANE.

ROMA 28 (N). Produce cattiva impressione il ritardo col quale verrà riaperta la Camera, ritenendosi infatti che pur tenendo due sedute al giorno non sarà possibile di avere i bilanci approvati in tempo.

ROMA 28 (N). La sonniniana „Italie" smentisce che Giolitti durante il suo soggiorno a Roma abbia veduto Saracco. Quindi dichiara fantastici i racconti di colloqui, narrati dai giornali.

ROMA 28 (N). In seguito ad altre informazioni ricevute da fonte attendibilissima apprendo che l'on. Saracco è d'opinione che nel breve periodo in cui la Camera sarà aperta fino alle vacanze natalizie vi sarà appena il tempo di discutere la legge sull'emigrazione, di svolgere le interpellanze sulla politica interna e di votare i bilanci per i quali bisognerà tenere anche delle sedute antimeridiane. In questo frattempo il Ministero può essere provocato ad enunciare il proprio programma ma in tal caso il presidente del Consiglio lo farà rimanendo sulle generali, senza compromettere niente e nessuno.

Per la convocazione delle Diete.

PRAGA 28 (N). Si telegrafa da Vienna che il presidente dei ministri ha diramato ai capi delle singole provincie decreti relativi alla convocazione delle Diete.

Il discorso del trono alla Sobranje.

SOFIA 28 (N). La sezione della Sobranje fu inaugurata dal principe Ferdinando con un discorso del trono in cui si rileva che i rapporti della Bulgaria con tutte le grandi potenze e con gli Stati vicini sono leali ed amichevoli. Mercè il contegno leale della Bulgaria il conflitto bulgaro-rumeno potrà essere presto risolto.

Il discorso menziona le prove di benevolenza date dal sultano coll'emanare l'iradè relativo alla stipulazione del trattato di commercio fra i due paesi sulla base della reciproca esenzione del pagamento di dazi per provenienze turche e bulgare.

LA S. SEDE IN TRIBUNALE.

ROMA 28 (N). Il cardinale Falconieri morendo lasciò una pingue eredità che la Santa Sede trovò modo di far passare nel suo patrimonio, cedendo quindi il titolo di nobiltà a terze persone, a mezzo del celebre cardinale Antonelli. Ora i nipoti del cardinale Falconieri hanno intentata causa alla Santa Sede per far valere i loro diritti. Da una quindicina di giorni l'usciere del Tribunale, Fornari, dava la caccia al cardinal Rampolla per potergli consegnare personalmente la relativa citazione di comparire alla causa. Finalmente oggi, alle 4.40, nel momento in cui smontava dalla carrozza ed entrava nella chiesa di S. Giovanni e Paolo, fattoglisi innanzi l'usciere, con tutta deferenza, gli disse: Eminenza, devo notificarle un atto. Sorpreso dapprima, il cardinale annuì a riceverlo. Consegnata la citazione al domestico, il cardinale entrò in chiesa. La causa, abbastanza interessante, è fissata per il 26 novembre.

L'imperialismo nelle colonie inglesi.

SIDNEY 28 (N). Il primo ministro della Nuova Sud-Galles, Lyne, intervenuto ad una festa organizzata dalla colonia tedesca, pronunciò un discorso in cui felicitò i convenuti per i rapporti d'amicizia esistenti fra l'Inghilterra e la Germania e per l'intesa fra i due Stati riguardo alla questione cinese.

In grazia di quest'intesa e dell'attitudine amichevole della Francia è lecito sperare che le potenze alleate procederanno costantemente d'accordo in Cina.

Alludendo poi al discorso imperialista tenuto recentemente da Chamberlain, il primo ministro disse che si dovrebbe proporre alla regina Vittoria di aggiungersi il titolo di imperatrice dell'impero britannico, nel qual impero sarebbero comprese col regno unito anche tutte le colonie.

I reali d'Italia a Roma. ROMA 28 (N). Oggi l'on. Saracco ebbe una conferenza col conte Giannotti, circa il ritorno dei sovrani.

I veterani ricevettero un invito circolare per trovarsi, la mattina del primo novembre, al Pantheon per ricevere il re. Sono arrivati già i corazzieri.

In memoriam. PINEROLO 28 (N). In presenza delle autorità e dei sodalizi, si è inaugurata la lapide apposta all'atrio del palazzo comunale, ricordante la visita di re Umberto.

Una squadra italiana nelle acque francesi. ROMA 28 (N). Per dissipare ogni timore di divergenze fra Italia e Francia, sorto in seguito alle voci di una spedizione francese nel Marocco, si sta discutendo l'invio di una squadra italiana nelle acque francesi, per restituire a visita che la squadra francese del Mediterraneo fece alla Sardegna in occasione della presenza colà del compianto re Umberto.

La regina Elena e le contadinelle. NAPOLI 28 (N). Ieri la regina Elena, passeggiando con la sorella Anna, moglie del principe di Battemberg, per il parco di Capodimonte, si avvicinò a dodici contadinelle che stavano strappando le male erbe. Dopo essersi con loro trattenuta a discorrere le condusse nei reali appartamenti, dove abbracciandole una per una, le gratificò con dolci e con piccoli sussidî di denaro.

Fra sovrani e principi. VIENNA 28 (N). Il principe Giovanni Giorgio di Sassonia e consorte sono arrivati stamane da Dresda. L'imperatore Francesco Giuseppe visitò stamane la coppia principesca e ricevette alle 2 pom. il principe alla *Hofburg* in udienza speciale.

Per le nozze d'un arciduchessa. VIENNA 28 (N). Alle 5 pomer. alla *Hofburg* in occasione del matrimonio dell'arciduchessa Maria Immacolata Raniera col duca Roberto di Württemberg si diede un pranzo di gala di Corte, durante il quale l'imperatore Francesco Giuseppe brindò agli sposi.

Alle 8.30 di sera si diede nella grande sala di ridotto della *Hofburg* un concerto di Corte, al quale intervenne il Corpo diplomatico.

VIENNA 28 (N). Poco prima del concerto di Corte fu presentata all'imperatore Francesco Giuseppe in udienza speciale la consorte dell'ambasciatore inglese, lady Clunkett.

Germania e Vaticano. ROMA 28 (N). Si annunzia prossimo l'arrivo a Roma del barone Hertling, rappresentante dell'elemento bavarese nel Centro cattolico tedesco, il quale è incaricato dal Governo germanico di regolare molte questioni di indole politico-religiosa pendenti col Vaticano.

I pellegrinaggi. ROMA 28 (N). Il papa, nella sala del trono, ricevette i pellegrini irlandesi, che gli presentarono l'obolo.

Domani il papa scenderà in San Pietro per ricevere i pellegrini dell'Umbria.

ROMA 28 (N). I pellegrini irlandesi vorrebbero provocare da parte del papa una speciale manifestazione in loro favore per contrapporla all'accoglienza piuttosto fredda fatta da Leone XIII agli inglesi dedurne che il pontefice approva l'attitudine dell'Irlanda, la quale, pur avendo fornito soldati per la guerra del Transvaal, ha osteggiato il conflitto destinato alla soppressione dell'indipendenza boera.

Martini a Roma. ROMA 28 (N). L'on. Martini è tornato a Roma da Parigi. Ebbe un colloquio alla Consulta.

L'*Italie* dice che rimanendo a Roma definirà le piccole questioni di frontiera italo-egiziana verso il Mar Rosso.

Il divorzio in Italia. ROMA 28 (N). Parecchi deputati si sono rivolti all'on. Villa perchè, pur essendo presidente della Camera, favorisca la campagna che si vorrebbe nuovamente iniziare a favore dell'istituzione del divorzio, della cui necessità giuridica, morale e sociale il Villa stesso è sempre stato uno dei più ferventi propugnatori.

Nella diplomazia. PIETROBURGO 28 (N). L'inviato russo a Cettigne, consigliere di Stato Gubastow, fu nominato a ministro residente presso il Vaticano.

Ministro senatore. PARIGI 28 (N). L'ex ministro dell'agricoltura Viger fu eletto senatore nel dipartimento di Loviet.

Navi turche da costruirsi in Italia. ROMA 28 (N). Si annunzia che, intendendo il Sultano di procedere seriamente alla riorganizzazione della flotta ottomana, la Turchia ordinerà due nuove navi da guerra ai cantieri italiani, fornendo essa stessa i disegni che verrebbero eseguiti da ingegneri navali tedeschi ed avrebbero di mira di costituire una squadra capace di difendere l'Arcipelago e le coste occidentali dell'impero turco.

CRONACA PER TELEGRAFO

La morte dell'orientalista Müller.

LONDRA 28 (N). L'orientalista prof. Max Müller è morto ad Oxford.

(Completiamo qui quegli alcuni dati biografici che avevamo citato tempo fa quando ci si annunciò che il grande orientalista era caduto seriamente ammalato. Federico Massimiliano Müller, figlio del poeta Guglielmo Müller, era nato il 6 dicembre 1823 a Dessau. A Lipsia si dedicò sotto la direzione del prof. Brockhaus agli studi filologici, in particolare allo studio del sanscrito. Nel 1844 pubblicò una traduzione tedesca della *Hitodapeca*, una collezione di favole indiane.

Si recò poi a Berlino, a Parigi ed in Inghilterra. Dai direttori della compagnia delle Indie orientali ebbe l'incarico di tradurre tutto il *Rigveda* coi commenti di Sayana.

Nel 1848 Mülller si stabilì ad Oxford dove ottenne nel 1850 una cattedra di filologia all'università. Egli continuò colà i suoi studii e le sue traduzioni di libri religiosi dell'antichità procurandosi fama mondiale. N. d. R.)

LE VITTIME DI DUX.
Il ricupero dei cadaveri

PRAGA 28 (N). Si ha Dux: I cadaveri di 10 minatori che ancora mancavano dalla recente catastrofe, sono stati bensì trovati, ma non poterono ancora essere ricuperati, perchè si trovano sott'acqua.

Il ricupero dei cadaveri nei pozzi allagati, sarà effettuato con la maggior sollecitudine.

La brutalità d'un caporale.

CLAUSENBURG 28 (N). Il caporale del 51.o fanti, Lodovico Keméuy, durante gli esercizi, diede al soldato Giovanni Gàl un colpo così terribile allo stinco da fratturargli l'osso.

Al soldato si dovette amputare la gamba; poco dopo l'operazione il disgraziato morì. Il caporale fu arrestato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Le liste degli elettori per le elezioni politiche. Il Municipio avverte che per la durata di otto giorni e precisamente da sabato 3 novembre p. v. a sabato 10, dalle 9 ant. alle 2 pom., si troveranno esposte nella palestra della civica scuola di Città nuova, le rispettive liste elettorali.

Le liste comprendono gli elettori sì di Città che del Territorio, nei tre corpi stabiliti dall'appendice annessa al regolamento elettorale, e gli elettori della classe elettorale generale, prevista dalla legge 14 giugno 1896.

Entro il suddetto termine gli aventi diritto di voto potranno presentare i loro reclami contro le effettuate o mancate iscrizioni nelle liste, limitatamente però al corpo od alla curia, cui essi reclamati appartengono.

I reclami dovranno essere corredati dei mezzi di prova sulle circostanze in essi asserite, qualora queste non sieno notorie.

Sui reclami prodotti in tempo utile decide l'i. r. Luogotenenza.

Reclami prodotti dopo la decorrenza del termine suindicato, cioè dopo le 2 pom. del 10 novembre p. v., saranno senz'altro respinti.

Voci istriane sull'attività elettorale a Trieste. La decisione presa in recenti riunioni nella nostra città di partecipare attivamente alla prossima lotta elettorale, è stata salutata con gioia nell'Istria, ove, come scrive il *Popolo Istriano*, si era impressionati delle conseguenze che per la generalità degli italiani della Regione avrebbe potuto avere un diverso atteggiamento del partito nazionale a Trieste. „Trieste - scrive il giornale di Pola - saprà ancora una volta ergere superba il suo capo e infondere fiducia ai combattenti nelle provincie".

L'*Istria* di Parenzo, nel riportare la notizia della prossima formazione del Comitato elettorale unico su base nazionale, si dice lieta di „sapere compatto e forte tutto il partito italiano, e quindi trionfatore, per un principio santo e giusto, sopra coloro che forse speculano sulle nostre discordie, per dominarci".

Dopo aver accennato alle recenti deliberazioni, per le quali - scrive - nelle elezioni politiche future non ci sarà a Trieste che un solo partito: l'italiano, la consorella parentina esclama:

„Ecco: questo è senno politico, questa è sapienza civile e vera carità di patria. Ora possiamo innalzare i cuori a promettente speranza. Viva Trieste!"

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Giovanni Allich, dai signori: Paolo Patrizi, cor. 20; Giuseppe Müller e figlie, cor. 20.

I Giardini d'infanzia del Comune. Il Municipio ha compilato l'annuale statistica dei Giardini d'infanzia mantenuti dal Comune, dalla quale rileviamo i seguenti dati:

Negli otto giardini d'infanzia erano presenti alla fine dell'anno scolastico 1898-99, 1576 bambini (800 maschi e 776 femmine); di questi uscirono per frequentare la scuola, 784, e tra i rimasti e i nuovi inscritti i frequentanti nell'anno 1899-900 furono 1651.

Durante l'anno morirono 28 bambini; ne uscirono 105. Alla chiusa dell'anno i presenti erano 1507.

Tutti i Giardini ebbero un aumento di frequentazione, eccettuati quelli di Chiarbola inferiore, e di via Manzoni. Notevolissimo e significante l'aumento di frequentazione verificatosi nei Giardini posti nel suburbio (via dell'Istria, Roiano e Gretta).

Il personale insegnante dei Giardini si compone di sette maestre dirigenti, cinque maestre prime, quindici maestre seconde e otto assistenti.

Società per fondo pensioni e per invalidità fra sudditi italiani residenti a Trieste. Ieri alle 4.30 ebbe luogo nei locali della Società dei tipografi del Litorale, l'adunanza costitutiva della Società per fondo pensioni e per invalidità fra sudditi italiani residenti a Trieste. Vi presero parte circa 150 aderenti.

Il R. Console d'Italia era rappresentato dal viceconsole conte Caccia e l'autorità politica dal commissario bar. Sourdeau.

Fungeva da presidente il signor Cesare Pacini, il quale comunicò l'adesione accordata dalla Luogotenenza alla costituzione della nuova società.

Dichiarò quindi aperta la votazione alle cariche sociali e nominò 3 fiduciari per lo spoglio dei voti.

Furono depositate nell'urna 110 schede. Risultarono eletti i signori:

Presidente Cesare Pacini, vicepresidente Francesco Favero, cassiere Erminio Massari, segretario Francesco Buono. — Direttori: Vittorio Cividino, Edoardo Dal Paos, Paolo Festa, Francesco Guadalupi, Guglielmo Mosca, Umberto Trauner. — Giudizio arbitramentale: Nicola Caraceni, Domenico Carpenè, Luigi Moretti, V. Antonio Omet, Francesco Parmeggiani, Luigi Poiani. — Revisori: Giovanni Beacco, Ernesto Bressan, Luigi Guattacini.

Proclamati i nomi degli eletti, il presidente definisce in poche parole lo scopo che si prefigge la neo-costituita società, che è quello di soccorrere i soci nella vecchiaia o durante un'eventuale invalidità.

Domanda quindi la parola il sig. Antonio Naibo, il quale legge un appropriato discorso in cui, facendo rilevare i beneficii che agli aderenti potrà procurare la società, sprona i consoci a secondare l'opera della direzione, che nulla trascurerà per la miglior fortuna del nuovo sodalizio.

Alle 5.20, il presidente, dopo aver ringraziato gli intervenuti e la stampa, leva la seduta.

La conferenza dell'on. Todeschini. Ieri alle dodici e mezzo, a cura della Lega sociale-democratica, l'on. Mario Todeschini, deputato socialista di Verona, tenne nella sala Tersicore in via Chiozza, una conferenza, il cui tema si riassume in questi punti dell'invito: Ciò che siete, ciò che dovete essere - Il risveglio del Proletariato e la coscienza socialista - L'unione internazionale del proletariato e la fede nell'idea.

L'on. Todeschini ci ha offerto col suo discorso di ieri un confortante contrasto con ciò che a suo tempo vennero a dire fra noi i Milelli e i Morgari. Nella esposizione ch'egli fece, con moderazione di linguaggio e vivezza d'imagini, della urgente necessità delle questioni sociali, vecchie e giovani sempre; - nel programma che tracciò del partito socialista, nella storia che riassunse del suo sviluppo, non una parola irriverente, non un giudizio partigiano nè sull'Italia, nè sulla nazione italiana. E anche quando inneggiò all'internazionalismo dell'idea sociale, l'oratore non ne abusò per irridere o insultare, come avevano fatto i suoi compagni suaccennati, alla lotta nazionale: egli parlò piuttosto di un'unione alta e serena dei lavoratori nell'idea del progresso civile ed economico, unione che è del resto nel desiderio di tutti e non costringe i singoli a rinunciare alle caratteristiche naturali e inseparabili della propria stirpe.

L'uditorio che era numeroso, applaudì ripetute volte e calorosamente l'oratore, al quale il sig. Ucekar, come aveva dato in principio il benvenuto, così porse alla fine ringraziamenti a nome della Lega-sociale democratica.

Dinanzi all'edificio nel quale aveva avuto luogo la radunanza, un gruppo di intervenuti fece una dimostrazione di simpatia al conferenziere.

GIULIO MARY — 21

IL MARITO DELL'AMANTE
(Continuaz. e fine di «Vergogna segreta»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Era questa bottega che egli aveva intenzione di prendere per Luisa.

Una sera l'infermo rientrò tutto contento, e siccome Luisa e la vecchia gli chiedevano il motivo della sua allegria, egli rispose raccontando che era andato a trovare il proprietario della casa, e che senza dare anticipazioni, Luisa potrebbe prendere possesso della bottega quando vorrebbe.

Il proprietario ha saputo quanto siamo stato disgraziati in questi ultimi tempi, aggiunse egli, non vuole anticipazioni e, per di più, ci farà credito per sei mesi... Sono rari i proprietari di questo temperamento... Senza dubbio, c'è ancora della brava gente sulla terra.

Luisa era sorpresa; quanto alla madre, dimenticava di girare i pollici e spalancava gli occhi.

— E che ne farò di questa bottega babbo?

— Te lo dirò.

E il viso dell'infermo si rasserenava sotto una gioia orgogliosa. Era un'idea che gli era venuta già da molto tempo e una sorpresa che preparava alla moglie e alla figlia.

— Ecco quello che ho pensato: tu e Luisa vi occuperete tutte e due dello stesso commercio. Ah! mia povera moglie bisognerà che tu la finisca con le tue abitudini di pigrizia, e che non giri più tanto spesso i pollici vicino al fuoco senza far niente.

La vecchia fece un gesto di sorpresa, e il suo viso rotondo, dalle guancie grasse e rosee diede tutti i segni del più doloroso stupore.

— Oh! io! ripetè ella, se avessi soltanto due mila lire di rendita, non lavorerei mai.

— Eh! disse Guebriand, che rideva di buon umore, credo che fino ad ora ne abbi fatto a meno, delle tue due mila lire di rendita, il che non ti ha impedito di stare sempre in ozio...

La vecchia gli lanciò uno sguardo di rimprovero.

— Infine, riprese l'infermo, tu non hai niente da temere, il lavoro che t'imporrò non eccederà le tue forze. Luisa ti aiuterà e spero che tra voi due guadagnerete abbastanza danaro per mandare avanti la casa... allora io lascierò il mio posto, perchè sono vecchio e mi stanco facilmente; e poi, il lavoro che fo, non mi piace troppo... La cosa che ho pensata è che nella bottega voi due potrete stabilirvi come venditrici di uccelli. Forse non siete punto preparate a questo genere di commercio, e non ve ne intendete gran che, ma io lo conosco bene, perchè durante la mia gioventù mi divertivo a prendere degli uccelli e ne ho presi un po' di tutte le specie. Il che fa sì che sarò in grado di aiutarvi, dandovi dei consigli.

Mia moglie avrà cura degli uccelli, li terrà puliti, darà loro da mangiare, e questa occupazione non la farà morire dalla stanchezza; Luisa resterà presso di lei, risponderà ai compratori, terrà nota degli incassi e delle spese, e siccome le rimarrà anche molto tempo libero, potrà occuparsi di lavori ad ago, e lavorare, senza lasciarci, per conto della signora Gauthier. Il mio discorso è finito. Vi piace il mio progetto?

— Sì, - risposero le due donne.

— Ebbene, allora mi metterò all'opera senza perdere un minuto, e farò il giro dei mercati di uccelli di Parigi.

— Avremo abbastanza danaro? disse la madre.

— Oh! non abbiamo bisogno di una fortuna... Capirai che io non comprerò nei mercati gli uccelli più cari e più rari. Non troveremmo a venderli. Il quartiere dove abitiamo è popolato di operai e di piccoli impiegati i quali non possono fare grandi spese. Comprerò quindi uccelli di poco prezzo alla portata delle piccole borse.

Nei giorni che seguirono, Guebriand si occupò attivamente a mandare ad effetto questo progetto.

Dopo quindici giorni, Luisa potè aprire la sua bottega e collocarsi davanti alla porta, approfittando di un bel sole che annunziava la primavera.

(Continua)

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Elisa Romanin: dalla famiglia Schütz cor. 100, a favore della Direzione generale di pubblica Beneficenza e cor. 100 a favore della Beneficenza israelitica, per pronta distribuzione; dal sig. Sansone Romanin, marito dell'estinta, cor. 10 a favore dell'infermeria Treves, cor. 10 a favore della Fraternità di Misericordia e cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica; dalla sig.a Regina Franco, sorella dell'estinta, cor. 25 a favore dell'infermeria Treves; dai nipoti Franco cor. 15 a favore della Guardia medica; dal sig. Gustavo Loly, cognato dell'estinta, cor. 10 a favore dell'infermeria Treves.

— I sig.i Hermes, Adonis e Antonio di Demetrio elargirono cor. 20 all'Ospitale infantile, per onorare la memoria del loro indimenticabile maestro Schroll.

Società operaia Triestina. Ieri ebbero luogo le elezioni per il completamento della Delegazione delle Casse sezionali di m. s. Riuscirono eletti i seguenti signori:

per il Gruppo V. Bandai ecc. Braida Giuseppe, Cadel Riccardo, per il Gruppo XI. Calzolai: Decorti Edoardo, per il Gruppo XII. Cappellai ecc.: Fonda Francesco, per il Gruppo XV. Cuochi ecc.: Bront Antonio, Viezzi Giovanni, per il Gruppo XVI. Cursori ecc.: Bernardi Pietro, Grassi Matteo.

Le elezioni per i Gruppi IX, XIII, e XXII non poterono aver luogo.

Congressi sociali. Il congresso del Consorzio tra falegnami e arti affini che dovevasi tenere iermattina alle 11 e mezzo nella palestra delle scuole di via Nuova, per mancanza di numero legale d'intervenuti andò deserto. Verrà tenuto in seconda convocazione domenica prossima, alla stessa ora, nel medesimo locale.

* Il Consorzio dei trattori ed osti, tenne ieri l'altro nel pomeriggio l'annunciato congresso nella palestra della civica scuola di via Nuova. Venne approvato il bilancio per il 1900, non così il preventivo per l'anno venturo, essendosi l'assemblea in maggioranza accordata perchè in sostituzione dei canoni venisse ritirato il denaro necessario dal fondo cassa. A malgrado delle dimostrazioni del presidente sig. Hacker che ciò sarebbe riuscito dannoso al Consorzio, l'assemblea sostenne la propria decisione. Si stava poi passando all'elezione della direzione quando si seppe che taluno dei votanti aveva deposto nell'urna parecchie schede invece che la propria. In seguito a ciò il commissario magistratuale sig. Marchig dovette dichiarare nulla la votazione e far sciogliere l'adunanza. Ne nacque un po' di confusione, e qualche consortista venne fatto allontanare dalle guardie municipali.

* Ieri alle 4 pom. si tenne il congresso generale della Società Triestina tra fuochisti.

Presiedeva il signor Lodovico Frizzi; rappresentava la luogotenenza il commissario dott. Antonio Hochegger.

Dopo la lettura del P. V. della precedente seduta, che fu approvato, il signor Antonio Praxmarer, cassiere, diede lettura dei bilanci degli anni 1897, 98 e 99, dai quali risulta un „deficit" sensibilissimo. In quest'anno, come nel precedente, la Società, per far fronte allo straordinario numero di sovvenzioni per malattia, dovette alimentare la Cassa ammalati con il fondo intangibile, e cioè col fondo per invalidità. Ora, essendo completamente esaurito il fondo della Cassa ammalati, si dovrebbe anche per l'avvenire attingere al fondo invalidità e in seguito a calcoli fatti anche questo basterebbe appena per far fronte ancora per tre, al massimo quattro mesi.

Considerato ciò il presidente dichiara che la direzione è venuta nella determinazione di sciogliere la società o di sospendere per un anno intero le sovvenzioni. Fa noto che, prevedendo uno scioglimento, egli entrò in trattative con un altro sodalizio cittadino per vedere se era il caso di far accettare in questo il fondo sociale e tutti gli aggregati alla società. Il presidente di questo sodalizio sulle prime non si dimostrò contrario, ma poi, fatti esaminare da un comitato i libri sociali, si rifiutò di accettare i patti posti dalla direzione. La direzione di detto sodalizio avrebbe accettato l'offerta qualora soltanto i soci giovani e sani fossero passati da una società all'altra. Si apre la discussione sull'argomento. Qualcuno propende per la proposta direzionale di sospendere per un anno le sovvenzioni ai soci; altri invece si oppongono e pregano la direzione di cercare di venire a un componimento con una società consorella.

Il signor Praxmarer dà lettura di circa una trentina di risposte inviate dai soci non presenti alla seduta i quali, ad eccezione di due, votano per lo scioglimento della società. Quindi, su proposta di uno dei membri della direzione si nomina un comitato con l'incarico di occuparsi per addivenire ad un accordo con una società consorella.

Detto comitato è composto, oltre che dalla direzione sociale, del commissario governativo dott. Hochegger e dei soci Brazzatti e Signovich.

La costituzione del Consorzio fra scalpellini. Ieri mattina, alle 10, nella palestra della civica scuola di via Nuova, convocati dall'autorità magistratuale si riunirono la maggior parte dei maestri scalpellini esercenti nel nostro Comune per la costituzione di un Consorzio.

Il rappresentante dell'autorità industriale dott. Lontschar comunicò agli intervenuti che in esito alle premure datesi dal Comitato composto dal signor Antonio Purich e consorti, a tale scopo nominato dai maestri scalpellini, la Luogotenenza aveva approvato gli statuti consorziali. Perciò da questo momento il Consorzio viene dall'autorità magistratuale dichiarato costituito e comincia la sua attività. Invita quindi l'assemblea a stabilire a mente dei §§ 4 e 11 dello statuto consorziale, la tassa d'incorporazione per i consortisti e la tassa d'ammissione e di dimissione degli apprendisti.

Il consortista Sante Nepitello comunica che in base a un preventivo fatto dalla maggioranza dei consortisti necessità stabilire quale tassa d'incorporazione per ogni consortista l'importo di corone 40, quello di ammissione per gli apprendisti a corone 2 e quello per gli esami di dimissione a cor. 20. L'assemblea aj prova ad unanimità. Si passa quindi all'elezione della Direzione e riescono eletti il signor Domenico Mattelich a presidente, il signor Pietro Bello a vice-presidente, ed i signori Antonio Cumin, Giuseppe Pregarz, Nicolò Sorrentino, Antonio Tamburlini, Antonio Purich e Sante Nepitello.

Viene quindi votato un ringraziamento all'autorità magistratuale, al Comitato Purich e consorti e alla spettabile Società per le Arti e Industrie che appoggiò in vari modi il Comitato nella sua iniziativa. Dopo di ciò, l'assemblea si scioglie.

Tentato suicidio. Ierinotte verso un'ora una guardia di p. s. di piantone al molo S. Carlo udì un forte tonfo e subito dopo delle grida di aiuto. Senz'altro si avvicinò al ciglio della riva e vide un uomo che si dibatteva disperatamente nell'acqua. Nel momento stesso accorse un marinaio che, con l'aiuto della guardia, trasse a salvamento il pericolante, che poi il funzionario condusse, mediante vettura, all'ospitale. Ivi il salvato si qualificò per il cameriere Giovanni G., d'anni 46, abitante in via del Solitario. Interrogato dalla guardia, il G. dichiarò di essersi gettato in mare e di aver fatto ciò col proposito di annegarsi essendo stanco della vita.

Grave caduta dalla bicicletta. Il signor Paolo de Melnikow console generale di Russia a Trieste, che si trovava a villeggiare a Porto Rose, volle ieri mattina fare una giterella in bicicletta da Porto Rose a Pirano. Senonchè ad un certo punto della strada, causa una grossa pietra, la bicicletta subì una forte scossa, anto che il sig. Melnikow ne fu balzato dalla macchina e andò a cadere in un fossato cosparso di sassi, dove rimase pesto e contuso, per parecchi minuti, quasi fuori di sensi. Alcuni passanti lo sollevarono e lo portarono in un vicino villino. Un medico accorso sul luogo gli prestò le cure più urgenti. Il sig. Melnikow volle poi essere trasportato a Trieste, dove arrivò ieri mattina col piroscafo da Pirano. Con una lettiga dell'Infermeria Treves fu trasportato in una casa di cura della nostra città.

Piccolo incendio. Iersera, alle 8, una guardia di p. s. passando per la via del Monte, fu avvertita che in una tettoia adibita ad uso lavoratorio del falegname Giovanni Filbier, era scoppiato il fuoco. Dal Caffè Sociale, in Corso, la guardia telefonò ai vigili, i quali, dall'appostamento principale accorsero con due treni e trovarono che, causa la cattiva costruzione della canna di un camino, la fuliggine incendiata aveva comunicato il fuoco ad alcune travi della tettoia. E il fuoco, favorito dal vento, andava man mano estendendosi. I vigili dovettero demolire la parte del tetto incendiato, riuscendo in tal modo a scongiurare ogni pericolo ed in breve a spegnere l'incendio.

Non c'è malor peggiore, che in vecchie membra pizzicor d'amore. Eran circa le 6 pom. quando una donna della fresca età d'anni 70, in cappellino e mantiglia di seta, si presentò all'*Hôtel de la Ville* chiedendo insistentemente di vedere il signor Grünvald, che, secondo lei, doveva alloggiare al n. 24. Invano i camerieri le dicevano che costui era sconosciuto e che non abitava colà; la donna replicava che egli le aveva dato appuntamento, che era il suo fidanzato e che doveva fare con lui il viaggio di nozze. I camerieri dell'albergo s'accorsero allora che avevano da fare con una poveretta cui aveva dato di volta il cervello e perciò si rivolsero all'infermeria Treves.

Il signor Elio Treves, accorso con due infermieri, potè ricondurla alla sua abitazione, persuadendola che ivi l'attendeva il signor Grünvald.

Due uomini pieni di spirito. Una guardia di p. s. passando per il Corso ieri mattina verso le 11 vide uscire dall'atrio di una casa due individui alquanto sospetti, i quali alla vista del funzionario fecero un repentino *dietro front* e allungarono il passo. La guardia li seguì e chiese loro che cosa fossero andati a fare in quella casa.

— Semo stai de un nostro amigo, rispose uno di coloro: xe inutile che ghe disemo el nome parchè lei nol lo conossi.

Mentre l'individuo parlava, la guardia osservò che entrambi i compari avevano il ventre straordinariamente gonfio e ne chiese loro il motivo.

— Ghe fa i oci, siora guardia, rispose quello di prima, noi no semo più grassi de lei...

Il funzionario diede un'occhiata al suo ventricolo e uno a quello dei due individui e poi, non condividendo l'opinione espressa dal tizio, condusse entrambi alla polizia, dove vennero perquisiti e trovati in possesso di 6 bottiglie di latta piene di spirito. Gli arrestati si qualificarono per gli operai Giuseppe C., d'anni 19, abitante in via Foscolo e Torquato T., d'anni 20, abitante in via del Fico.

Dopo interrogati furono condotti al Municipio, dove vennero puniti secondo la legge sul contrabbando. Lo spirito venne confiscato.

L'arresto di un ricercato per furto. Ieri mattina verso le 4 in via Malcanton l'ispettore Valencich procedette all'arresto del sarto Giuseppe Rovis, d'anni 25, da Gimino, il quale da parecchio tempo era ricercato dai tribunali di Fiume e di Rovigno, quale autore di parecchi furti commessi in quelle città.

Uno spintone. Il fanciulletto di quattro anni Aurelio Kritzscham, abitante in Chiadino N. 223, ieri verso le quattro pom. giocando con un suo fratello, ebbe da questi uno spintone che lo mandò a batter la faccia a terra, e riportò una ferita al labbro inferiore e una contusione al mento. Il poverino fu accompagnato alla Guardia medica.

Percosse. Il macellaio Francesco Slanich, d'anni 46, abitante in via Altana N. 2, essendo venuto iersera a contesa con un suo subinquilino, fu da questo percosso alla faccia, riportando una ferita lacero-contusa.

Luigi Brandolin, d'anni 9, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, iersera, mentre si trovava all'osteria col proprio padre, fu da questo, ch'era alquanto in cimberli, gettato a terre con uno spintone. Riportò una contusione all'occipite.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Cadute. Ieri, poco dopo il mezzodì, il ragazzo Giuseppe Roze, abitante in via Giulia N. 34, correndo per via inciampò in un sasso e andò a cadere pochi passi avanti, battendo fortemente il capo contro un paracarri in guisa da riportare una grave ferita.

Alla Guardia medica ottennero le necessarie cure.

Il ragazzino di nove anni Guido Battistella, abitante in via degli Armeni N. 1, ieri, mentre correva per la via, inciampò in un pezzo di legno e cadde in guisa da riportare una ferita alla tempia destra.

All'ambulanza dell'„Igea" ottenne le cure opportune.

Ubriaco eccedente. Ieri, verso le tre pom. in via di Riborgo venne arrestato Giovanni Ghermet, d'anni 24, il quale, in preda a una sbornia-fenomeno, commetteva eccessi. Alla Polizia ove fu condotto, il giovanotto si mise a gridare come un forsennato cercando di colpire le guardie perciò si telefonò all'Infermeria Treves e poco dopo comparve il titolare alla medesima con quattro infermieri i quali legarono l'eccedente con le cinghie di sicurezza e con lettiga lo trasportarono agli arresti di via Tigor. Circa due ore dopo, quando svanirono i fumi del vino, il giovanotto chiese di parlare all'ispettore al quale dichiarò che, nelle prime ore del mattino, era arrivato da Capodistria, dove era stato per qualche tempo in quell'ergastolo.

Esibì un passaporto col quale deve recarsi a Lubiana, sua patria. Domandò infine di venir rilasciato; ma non venne esaudito.

Malato sulla via. Ieri alle 4 e mezzo pom., una guardia di p. s., accompagnò alla Guardia medica un malato, che aveva raccolto sulla via. Il sofferente, che disse chiamarsi Antonio Flego, d'anni 40, non era in grado di rincasare e non ricordava nemmeno dove fosse la sua abitazione. Il medico di turno gli prestò qualche cura e quindi con la vettura dell'istituzione lo fece trasportare all'ospedale.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.8, ore 2 pom. 20.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 753.6 — Oggi: Alta marea 1.42 ant., 11.18 ant. Bassa marea 6.3 ant., 7.1 pom.

Ogni giorno una. Le osservazioni di Bebè:

— Perchè, mamma, dopo il giorno viene la notte?

— Perchè la terra gira intorno al sole.

— Allora, se oggi non c'è il sole, la notte non verrà....

TEATRI.

La stagione di prosa al Comunale. La compagnia Reiter-Pasta incomincerà il corso delle sue rappresentazioni al Comunale la sera del 17 novembre p. v. L'elenco artistico, che abbiamo sott'occhio, comprende, tra i suoi elementi principali, nomi sì favorevolmente noti nel campo del teatro di prosa da non aver bisogno di essere illustrati. Oltre al nome illustre e caro di Virginia Reiter, oltre a quello di Luigi Carini, di Ida Carloni-Talli, di Ermenegilda Zucchini-Majone, vediamo quelli di Tilde Teldi, di Giuseppe Bracci, di Cesare Dondini, di Alberto Nipoti, di Ignazio Bracci, di Armando Falconi, di Maria Nemioni, Ernestina Romagnoli, Mirra Carini ecc. ecc. Una schiera di attori ed attrici di primissimo ordine. Francesco Pasta, nome caro all'arte italiana, limita la sua attività a quella di solo direttore della compagnia, compreso del savio intendimento moderno che un direttore che voglia fare sul serio il còmpito suo, non debba prender parte attiva alla rappresentazione: la direzione della compagnia, le cure amministrative, la lettura dei *copioni*, ecc., dànno abbastanza da fare anche senza la preoccupazione di dover studiare le parti e prender parte alle recite.

La stagione promette di essere singolarmente importante anche per le novità che vediamo annunciate sul cartellone e delle quali ben cinque su sette sono d'autore italiano: *Tragedie dell'anima* di Roberto Bracco, *La corsa al piacere* di E. Butti, *La scalata all'Olimpo* di Giannino Antona-Traversi ebbero già il plauso di molti pubblici. *Le due coscienze* di Gerolamo Rovetta fu recentemente applaudita con calore a Torino, recitata dalla compagnia Talli-Grammatica-Calabresi. *I due fratelli* di S. Lopez; *Il torrente* di M. Donnay, e quella famosa *Madame Sans Gêne* di Vittoriano Sardou, a cui, dopo la popolarità datavi dalle attrici francesi e tedesche più in voga, Virginia Reiter conferì, di recente, una nuova aura di notorietà sulle scene italiane, riportandovi un personale successo.

Gli abbonati della passata stagione di opera potranno riconfermare palchi e poltrone fino al giorno 10 novembre a. c.

Politeama Rossetti. Teatro popolatissimo iersera alla quarta rappresentazione del *Paron Giovanni* e dei *Pagliacci*. L'opera del maestro Castracane fruttò applausi agli esecutori principali e tre chiamate in chiusa agli artisti. Nei *Pagliacci* ci furono le solite repliche ed applausi al Colazza e allo Stracciari, come pure alla sig.a Campagnoli.

Lo spettacolo si replica martedì per la penultima volta.

Teatro Filodrammatico. Uno splendido teatro iersera alla replica della *Dame de chez Maxim*, ch'ebbe il solito grande successo e procurò infiniti applausi alla Mariani, squisitissima, incantevole *La Crevette*. La canzoncina cantata dalla distinta attrice al secondo atto, con voce limpida e con grazia indicibile fu fatta replicare fra le più insistenti acclamazioni.

Questa sera spettacolo in onore di Teresa Mariani con *Casa di bambola* di Enrico Ibsen. Il teatro sarà di certo affollato e il pubblico tributerà alla eletta artista quei festeggiamenti ch'ella si merita per il suo valore, per l'arte sua fatta d'intelligenza, di finezza e di grazia.

Fenice. Ambedue le rappresentazioni della Compagnia Maresca furono allietate ieri da affollato concorso di pubblico. Di giorno *I Coscritti*, di sera *Fanfan la Tulipe* ebbero accuratissima esecuzione e fruttarono vivi applausi agli attori.

Questa sera *I Coscritti*. Quanto prima la nuova operetta del maestro Carlo Weinberger: *Mary la fioraia*.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Teresa Mariani — (ore 8, abbon. 9) «Casa di bambola», in 3 atti — Serata d'onore dell'attrice Teresa Mariani.

TEATRO FENICE — Compagnia italiana di operette e féeries Maresca-Raineri — (ore 8) — «I coscritti», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Un nuovo transoceano. Ieri l'altro a Genova, nel cantiere della ditta Odero, venne varato un nuovo piroscafo adibito al servizio passeggeri e merci per le Americhe. Questo nuovo piroscafo, al quale fu imposto il nome di „Toscana", come quasi tutti gli altri varati nel detto cantiere è già quasi pronto a prendere il mare. Esso è il primo di una flotta che si sta costruendo per conto di una nuova società di navigazione, l'„Italia" con sede a Genova.

Il „Toscana" misura 115 metri di lunghezza con una portata in peso di 6000 tonnellate ed una velocità oraria di 14 miglia. E' fornito di una installazione moderna ed igienica per ben 1900 passeggeri di terza classe.

Il „Toscana" partirà da Genova per Buenos Ayres il 3 novembre p. v. al comando del capitano Dellepiane.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo „Arc. Carlotta" da Venezia con 47 passeggeri, „Achille" cap. C. Tomasevich da Smirne scali e Fiume, „Arc. Francesco Ferdinando" cap. G. Costanzo da Kobe scali Porto Said e Fiume con 11 passeggeri; i piroscafi italiani „Simeto" cap. G. Milazzo da Marsiglia scali e Ancona con 4 passeggeri, „Japia" cap. D. Granata da Oneglia scali e Fiume con 2 passeggeri e il piroscafo a. u. „Seraievo" cap. G. Michalevich da Metcovich con carico completo di minerale di ferro per la Ferriera di Servola.

Movimento dei navigli a. u. Il nuovo piroscafo „Marianne" costruito per conto della ditta fratelli Cosulich di qui, dopo aver fatto le prove generali riuscite benissimo partì da Greenok il 27 corr. per Cardiff; il „Lucia" arrivò il 27 a Singapore da Moji (Giappone), il „Lodovica" arrivò il 27 a New Castle-on-Tyne, il „Federica" proveniente da S. Francisco arrivò a Manilla il 15, il „Teresa" partì da Liverpool il 26 per Newport News, il „Ragusa" proveniente da Danzica partì da Malmoe il 26 per Londra, il „Miramar" proveniente da Odessa partì il 25 da Costantinopoli per Rotterdam, il „Nina" da Cardiff per Sasscho (Giappone) passò Gibilterra il 19, il „Jenny" proveniente da Amburgo partì da Hongkong il 23 per Taku, l'„Emilia" proveniente da Amburgo partì il 23 da Singapore per Chiau-ciau, l'„Auguste" proveniente da Nuova Orleans partì il 26 da Newport News per Brema, l'„Anna" partì da Durban il 17 per Rangoon e il Brasile. La nave „Deveron" cap. Hreglich partì da Iquique (Chilì) il 12 corr. per Trieste. La nave „Orpheus" sotto carico ad Antofogasta (Chilì) per Trieste.

* Il piroscafo inglese „Kolpino" partì ieri da Hull per Palermo scali e Trieste, il piroscafo inglese „Persau" partì il 12 corr. da Liverpool per Genova, scali, Corfù e Trieste.

Sinistri marittimi. Il 26 mattina a bordo del piroscafo russo „Eugenia", che fa il servizio regolare fra Tomstk e Barnaul, avvenne una terribile catastrofe.

L'„Eugenia", che aveva a bordo 150 passeggeri, stava salpando l'àncora dal porto di Tomstk, quando scoppiò la caldaia, facendo quasi saltare in aria il piroscafo, ferendo molti passeggeri e quasi tutto il personale di macchina e cagionando un tal panico che passeggeri e parte dell'equipaggio si gettarono in acqua per guadagnare la riva. Oltre 50 persone in quel terribile frangente trovarono la morte fra cui 27 uomini dell'equipaggio.

— Il bark a. u. *Slava* il 25 corrente si investì presso Gibilterra, ma dopo aver fatto getto di parte del carico poter essere disincagliato il giorno successivo. Visitato dai periti non gli riscontrarono danni apparenti.

— Ieri l'altro abbiamo annunziato l'arrivo a Livorno da Venezia del piroscafo italiano *Iniziativa* col carico fortemente avariato. Ecco quanto riferisce in proposito il comandante di esso cap. Spina: La mattina del 24 nelle vicinanze di Porto d'Anzio si scatenò un furioso fortunale con mare grosso e venti furiosi dal terzo quadrante che facevano fortemente rollare il piroscafo.

L'acqua invadeva costantemente la coperta allagando di conseguenza tutti i locali. Fatti tutti i preparativi e presi i provvedimenti necessari in simili frangenti, fece lavorare le pompe della sentina, ma queste estraevano acqua mista a vino ed altri liquidi di cui era composto il carico. Ciò fece subito ritenere che il carico fosse danneggiato.

Dopo sei lunghe ore il fortunale cessò; i venti girarono al quarto quadrante ed il tempo si mise in calma.

Il piroscafo non sofferse danni, ed ora à in viaggio per Marsiglia.

— Il brigantino goletta italiano „Letizia" il 22 corr. s'incagliò nei paraggi di Gibilterra.

In suo soccorso si recò il rimorchiatore „Herculus" che riuscì a disincagliarlo e quindi lo rimorchiò nel porto di Gibilterra.

Noleggi. A Eupatoria e Teodosia fu noleggiato per Genova il piroscafo inglese „Dauntless" a 14 franchi. All'Azoff per l'Italia occidentale fu noleggiato il piroscafo „Nanette" a 15.50 franchi per un porto, a 15.75 per due porti, a 16 per tre porti.

Per Genova da Pensacola il piroscafo „Jacob Bright" a 132 franchi. Pure per Genova da Filadelfia con carbone il piroscafo italiano „Vega" a 20 scellini. Da Methil per Venezia con carbone il piroscafo „Carmelite" a 14 franchi. A Swansea per Livorno „Orianda" a 11|3. Per Napoli „Alfonso" a 11|9 per carbone e 12|6 per mattonelle.

Dal Tyne per Civitavecchia „Nowland" a 11|3; per Venezia „Robert Eggleton" a 13; per Livorno „Snileworth" a 10|6; e per Licata „Ancona" a 12 scellini.

28 ottobre

Da GORIZIA.

Teatro di Società. La compagnia Tani diede iersera la prima rappresentazione della bella operetta dell'Offenbach *Orfeo all'Inferno* con un numeroso concorso di pubblico. L'esecuzione fu soddisfacente.

Piacquero il Mello (*Plutone*), la A. Tani (*Cupido*), il Rota (*Orfeo*) e la Elena Tani, che fu un'elegante e castigata *Tersicore*. Ella eseguì due danze: il can-can dell'atto secondo ed il ballabile delle mosche nel quarto, meritandosi applausi calorosi.

Domani, lunedì, *Una notte in prigione*.

Energumeno sloveno. Nella casa N. 4 di via Capello, iersera un giovinastro sloveno, certo Antonio Taucer, d'anni 30, da Circhina, essendo ubbriaco fradicio, commetteva eccessi, mandando in frantumi parecchie lastre delle finestre. Fu arrestato.

Dalle carceri... alle carceri. Iersera usciva dalle carceri di via S. Antonio quel Giuseppe Masan, eternamente disoccupato, dedito al vagabondaggio e perciò sottoposto alla sorveglianza della Polizia. Appena fuori del portone egli s'avvicinò ad una finestra dell'edificio e si mise a parlare coi detenuti ivi rinchiusi, passando loro degli oggetti. Sorpreso ed ammonito dal capo custode, egli rispose con ingiurie; perciò, arrestato, fu nuovamente rinchiuso.

Da FIUME.

Teatro Comunale. (*Per teleg.*) Stasera, al nostro Comunale, ebbe pieno successo la *Dinorah* con la Rascke-Lucignani, che destò entusiasmo. Il baritono Ardito e il tenore Pini Corsi applauditissimi. Il teatro era affollato. Il maestro Gialdini dovette ripetere l'*ouverture*, fra una vera ovazione.

Falso diminutivo

— Lo batte forte in terra
Colui che si stizzisce
— E' gonfio è ver d'orgoglio,
Ma in pentola finisce.

Elios

Spiegazione del giuoco precedente
STAMPA, STAMPELLA

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Kleinoschegg Goldmarke
Il migliore champagne

THEE-MESSMER
viene bevuto giornalmente in 100.000 famiglie
Pacchetti di prova da 1 fino 2 chilog. presso A. SGORBISSA, Piazza grande e ANT. PODBERSIG, Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Logge N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi giovane con buoni attestati bella calligrafia per praticante casa spedizioni piccolo compenso mensile. Offerte al Piccolo «100». 3648

Ricercasi giovane o signorina per corrispondenza tedesca italiana e contabilità. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 3981

Ricercasi ragazza per pulire stanze alla mattina. Indirizzo Piccolo. 3982

Ricercasi per Alessandria cameriera restaurant paga 150 franchi. Indirizzo Piccolo. 5616

Ricercasi prontamente donna di servizio. Corso 30 I piano destra. 5629

Cercasi donna di servizio per tutto il giorno per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5037

Bravissima sarta cerca prontamente signorina apprendista, senza paga. Indirizzo Piccolo. 4033

Ricercasi uomo intelligente (mezzo facchino). Indirizzo al Piccolo. 4030

Balia ricercasi prontamente. Via Rossetti N. 1, piano III, sinistra. 5615

Signorina orfana, bella presenza, cerca occupazione in qualità di cameriera oppure lettrice presso vecchia signora o signore, qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 3868

Corrispondente italiano, tedesco, croato e serbo, tenitore di libri, pratico ramo spedizioni ed agenzie navigazione cerca collocamento. Offerte Piccolo sub 999. 3888

Giovane ventenne, conosce la lingua tedesca, ungherese, croata, cerca impiego in uno scrittoio. Miti pretese. Gentili offerte al Piccolo sub «M. S. 1881». 3934

Offresi facchino giovane magazzino, qualunque ramo. Indirizzo al Piccolo. 4026

Mazzofacchino per magazzino ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4042

Signorina occuperebbesi scrittoio, miti pretese. Gentili offerte «Capace» al Piccolo. 4040

ISTRUZIONE

Préparation aux examens universitaires de langue française, cours complets par maîtresse parisienne diplôme supérieur. Leçons particulières. Rivolgersi Barriera 3, I. 2183

Lezioni velocipede primo Velodromo triestino via Fabbri. Abbonamento fior. 3 con custodia macchina. 3101

Signora impartisce lezioni di piano, metodo facile, insegnando tanto in italiano che in tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3652

Greco moderno. Ricercasi buona grammatica completa possibilmente in italiano. Offerte sub «Neogreco» al Piccolo. 3937

Volontariato militare. Si accettano iscrizioni alla nuova scuola per l'esame del Volontariato militare, autorizzata dall'eccelsa I. r. Luogotenenza. Informazioni dà il prof. Micks via Valdirivo 7. 4010

AFFITTANZE

Ricercasi camera vuota comodo cucina per due sposi. Offerte al Piccolo sub «Sposi». 5617

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Artisti 3, II, porta 9. 4034

Affittasi prontamente camera ammobiliata. S. Nicolò 13, IV. 3950

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 4032

Affittasi magazzino prontamente via Valdirivo, sotto Hôtel Nazionale. Rivolgersi all'Hôtel. 3816

Affittasi casa con parecchie stanze e vendonsi diversi utensili. Indirizzo al Piccolo. 4029

Affittansi stabile nuovo quartieri prontamente camera cucina. Caffè centrale mediatore. 3818

Affittasi stanza ammobiliata, due finestre, distinto signore, costo. Ponte della Fabbra 2, porta 6. 4039

Stanza vuota ingresso libero affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4041

Famiglia civile affitta stanza ammobiliata, costo buonissimo fiorini 30. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 5619

Camera ammobiliata volendo costo rimpetto Volti Chiozza, primo piano, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4023

Quartiere Tergesteo, Scala seconda, terzo piano, sei stanze, gabinetto, cucina, soffitta, subaffittasi prontamente. 4022

Vendesi bigliardo per famiglia, buonissimo stato f. 70. Indirizzo Piccolo. 3922

Vendonsi scimmiotte brasiliane piccolissime. Salice 9, porta 5. 3928

Vendesi avviato negozietto commestibili causa partenza, punto centrico. Indirizzo al Piccolo. 3791

Bicicletta «Ohianda», piano concerto Kern, Ariston 30 pezzi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3919

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 4028

Coupé in buonissimo stato da vendere. Indirizzo Piccolo. 3918

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: «Extrablatt», «Wiener Allgemeine Zeitung», «Tagespost», «Agramer Tagblatt», «Pester Lloyd», «Berliner Lokal-Anzeiger», Münchener Allgem. Zeitung». Indirizzo al Piccolo. 3592

Mobilie! grandiosa esposizione palazzo Diana piazza S. Giovanni 5, stanze matrimoniali e pranzo a prezzi bassissimi senza concorrenza, Dalla Torre. 4015

Mandolino palissandro affatto nuovo elegantissimo, vendesi fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 3858

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Si ricerca a buon prezzo di vendere diverse mobilie dalle quali si trova una guarnitura da camera da ricevere. Via Istituto N. 9 D, III piano. 4043

Mandolino usato ricercasi, buona voce. Indirizzo al Piccolo. 4035

DIVERSI

Putella castellino Stadion 5, disperata sapendoti ammalato tanto bisogno parlarti, milioni saluti. 4027

Da equivoco ad equivoco la matassa non può sciogliersi, fino a che non si verrà ad una chiara spiegazione. Dunque, se tu sei quello che io penso scrivimi direttamente, oppure fermo in posta. Altrimenti t'avverto, a mezzo giornale, non risponderò più. 4038

Tarossetti. Ritira lettera ferma in posta Barriera. 4031

Orchestra Levi. Invitansi dilettanti riunione orchestrale questa sera ore 8 precise, Sala Mally. 6646

Cassaforte corazzata nuova pesa 600 chilogr. garantita contro fuoco e scassino, serratura protektor, con tesoro e cassettino, vendesi causa mancanza di spazio. — Piazza S. Giovanni N. 5, Bednar. 8647

Sanzin Luigi noleggio vendita accordature riparazioni pianoforti via S. Giovanni 7. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 3960

Centesimi 60 retino prima qualità soltanto Ernesto Fano, Corso 18, telefono 774. 4025

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II. — Recapito Stabilimento musicale Schmidl. 3978

Via Scalinata N. 1, si smercia buono vino dolce istriano soldi 36, famiglia 32. 3900

Angeli, Canale 5, vis-à-vis la chiesa. Unico specialista in spazzole, scope, scopette, spazzole da vestiti, unghie da denti. Ricchissimo assortimento tappeti di cocco, scope, scopette di radice per tappeti. Macchine da parchetti ultima perfezione fiorini quattro. Profumerie, spugne. Grandioso assortimento pettini infrangibili ed ogni altro articolo da toilette. Prezzi di assoluta concorrenza.

Lastre meltonei sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2959

Fanali per tombe in grande assortimento. Prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2957

Novanta volte più ferro che simili preparati contiene il vino veramente ferruginoso del farmacista Piccoli. 3012 (2)

Vestiti invernali tricot elegantissimi dai 3 al 10 anni f. 2-2.30, camicie bianche ragazzi finissime 1.05, piettine 1.25, colletti 14, polsi 24, mutande f. 1, cravatte, calze, fazzoletti, maglierie a prezzi estremamente bassi. E. Rottenberg, via Caserma 1, primo piano. 4036

Loden tirolesi pura lana da uomo 2.70, signora 115, stoffe moderne per vestiti e paletot calzoni da f. 2 in poi. E. Rottenberg, via Caserma 1, primo piano.

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8395

Il DISACIDATORE e il CHIARIFICATORE guariscono i vini acidi e torbidi.
Drogheria C. Stecher, Riborgo, Telefono N. 806.

Ho l'onore di partecipare alla mia spettabile clientela, di aver traslocato il
LAVORATORIO D'INTAGLIO E FABBRICA MOBILI
al N. 8 di via Madonna del mare
Nella speranza di venir onorato da ambite ordinazioni e conservata la mia clientela, mi raffermo
devotissimo
Vittorio fu Giov. Passalacqua

Distinta famiglia a Fiume (Susak)
RICERCA UNA BONNE
la quale conosca perfettamente la lingua tedesca e francese e sia capace d'istruire nel pianoforte.
Offerte sub „Bonne-Fiume" al „Piccolo"

L'albergo Ferdinandeo
RESTA APERTO
fino a mezzo Novembre

Il Dottor PIETRO VRAGNIZAN
già Primario dell'Ospedale di Zara
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
riceve dalle 11½-1 e dalle 3½-5
Palazzo del Lloyd, Via della Pesa 5, piano II.

Il Dr. Emilio Marcus
medico chirurgo oculista operatore
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ
ordina per privati
Via Molin grande N. 2, I piano
dalle 12 mer. alle 2 pom.
Per poveri dalle 10-11 ant. gratuitamente
nel dispensario oculistico della Società „Igea"
via Santa Maria Maggiore N. 1.

AVVISO!
Già fra pochi giorni si pubblicheranno
I PROSPETTI UFFICIALI
— DELLA —
Migliore
LOTTERIA
del mondo

Siccome nessun'altra lotteria presenta tante probabilità di guadagno, e offre un numero così rilevante di vincite, è da prevedersi che i biglietti, i quali offrono la più forte garanzia, saranno tutti prenotati molto tempo prima dell'estrazione. Perciò è raccomandabile di ordinare in tempo i prospetti, che si ricevono a richiesta gratis e franco. **Le commissioni impartite sulla base di questi prospetti vengono prese in considerazione prima delle altre.** — Ordinazioni, con l'indirizzo esatto e leggibile, dirigere sub
„AMTLICHER PROSPEKT"
a **Haasenstein & Vogler, Vienna**

NELLA MACELLERIA
L. DEANGELI
Via Sanità
Dindi e dindiette friulane
GIORNALMENTE FRESCHE.

Da vendere
UNA CALDAIA A TUBI D'ACQUA
ben conservata, pressione normale 12½ atmosfere, superficie riscaldante 40.6 metri quadrati, superficie della graticola 1.49 metri quadrati.
Prezzo Cor. 3000.
Rivolgersi all'Arsenale del Lloyd Austriaco.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **30 Ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.
10 a. via Rossetti 15 B - suppellettili.
10 a. Piazza della Zonta 2 - arredi da negozio e manifatture.
10 a. via Pasquale Besenghi 18 - suppellettili
10 a. via Rossetti 15 B e via Chiozza 18 - arredi da falegname e suppellettili.
10 a. via Vienna 2 - bicicletta.
10 a. via Torrente 24 - suppellettili.
10 a. via Media 30 - 1 carro.

Si avverte questo P. T. Pubblico, che **Mercoledì 31 ottobre** verrà riaperta
LA TRATTORIA
„ALLA PALESTRA"
via Piccolomini N. 7,
vis à-vis il Politeama Rossetti, fornita dei migliori **vini italiani, istriani e dalmati**, con cucina alla casalina, a prezzi discreti.
Devotissimo **Proprietario**

VIENNA
A RATE
da f. 5, per f. 233, 1 Novembre Cor. 400.000, Promesse a f. 5.50
CROCE ITALIANA
per cassa a f. 12 e bollo, oppure f. 14 in rate da f. 1, 1. Novembre, Lire 35.000. Vendibili in Trieste, soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Trieste 12/10/900. I prezzi possono variare secondo il listino.

Nella MACELLERIA
GIOVANNI ADAMICH del fu B.
Barriera Vecchia 15
VENDONSI
Giornalmente fresche
del MACELLO DI TRIESTE
ai prezzi seguenti:

Trippe di Bove (doppione)	a s. 36	al Kilo
„ „ (miste)	„ 32	„
„ di Vitello	„ 20	„
Polmone	„ 20	„

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5.
Estrazione 1 e 15 Novembre 1900.

	vincita principale		in rate mensili	
Un Lotto Vienna 1874	Cor. 400.000,	da Cor. 10,	Cor. 466.—
Un Lotto Croce Rossa Italiana	„ Lire 35.000	„ „ 2	„ 28.—
Un Lotto Pr.to Ungh. a premi	„ Cor. 300.000	„ „ 10	„ 380.—
Mezzo Lotto Pr.to Ungh. a premi	„ „ 150.000	„ „ 6	„ 186.—
Un Lotto Banca Ipot. Ungh. 4%	„ „ 70.000	„ „ 8	„ 277.—
Un Lotto Boden Credit 3% I Em.	„ „ 90.000	„ „ 6	„ 287.—
Tre Lotti Buon Cuore	„ „ 40.000	„ „ 2	„ 26.50

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.
TRIESTE, 10 Ottobre 1900. (30128)